

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

**PATTI DI ASSOCIAZIONE**

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 23	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

**Le associazioni si ricevono:**

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

**TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che privato in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

**DISPACCI DELLA NOTTE**

Agenzia Stefani

**BERLINO, 12 (ritardato).** — Le Camere furono aperte dal ministro della guerra. Il discorso del trono annunziava la presentazione dei progetti per diminuire l'imposta sulla rendita, e regolare le relazioni fra lo Stato e le società religiose. Dice che la questione principale è la riorganizzazione del Circolo: il Governo è deciso di far approvare questo progetto importante con tutti i mezzi costituzionali.

**VERSAILLES, 13.** — Assemblea — Il Messaggio constata la tranquillità del paese, e la premura del Governo per far rispettare la rappresentanza nazionale. Ricorda il successo dell'ultimo prestito.

I versamenti ascendono ora a 1750 milioni. Espone le precauzioni prese per prevenire il rincaro dei cambi. Soggiunge: abbiamo 1500 milioni in cambiali sulla Germania; abbiamo digià pagato alla Prussia 860 milioni, ne pagheremo 200 in dicembre, e resteranc ancora 500 milioni in cambiali per i pagamenti anteriori. Il Messaggio constata la buona situazione della Banca di Francia, che ha un deposito metallico di 900 milioni.

Esponde l'eccellente situazione del commercio francese il cui movimento totale nel 1872 sorpasserà i 7 miliardi. Parlando del bilancio indica le cause passeggere che provocarono nel reddito delle imposte un disavanzo di 132 milioni. Ricorda che il Governo domandò una somma superiore alle spese perchè prevedeva questo disavanzo, ma l'equilibrio ottenersi nel 1873. È probabile che nel 1874 saravvi un eccedente di entrate.

Il Messaggio dice che i conti della liquidazione comprenderanno diverse spese fra cui parecchie centinaia di milioni nella ricostruzione del materiale da guerra. Queste spese ascendono a circa 700 milioni, ma mediante le annullazioni dei crediti ed altre risorse hansi digià un attivo di 639 milioni per coprirle.

Il Messaggio si congratula della conclusione del trattato di commercio col'Inghilterra senza il quale ogni accordo sarebbe impossibile colle altre potenze commerciali.

Il Messaggio constata che il risorgimento del credito della Francia, e gli altri grandi risultati ottenuti da due anni sono conseguenze del mantenimento dell'ordine.

Il Messaggio insiste vivamente sulla necessità dell'ordine. Parlando ai repubblicani dice: Siete voi che dovete più di tutti desiderare l'ordine. Se la repubblica può questa volta riuscire lo dovete all'ordine.

Il Messaggio li esorta a sacrificare momentaneamente alla sicurezza della repubblica l'esercizio di certi diritti appartenenti ai popoli liberi.

**VERSAILLES, 13.** — Il Messaggio fu applaudito quasi costantemente dalla sinistra; la destra rimase silenziosa. Dopo la lettura del Messaggio Larocheoucauld, dell'estrema destra, dichiarò di protestare coi suoi colleghi contro il Messaggio.

Kerdrel propose di nominare una Commissione per esaminare il Messaggio. (Applausi a sinistra).

Thiers disse di essere sempre pronto a sottomettersi al controllo della mag-

gioranza, ma intanto crede avere espresso l'opinione della maggioranza stessa della Camera, e di quella del paese. (Applausi a sinistra).

Sotto il beneficio di questa osservazione, Thiers si associò alla proposta di Kerdrel. Allora Kerdrel dietro consiglio di Grewy, modificando la sua proposta domandò la nomina di una Commissione per esaminare il progetto d'indirizzo in risposta al Messaggio.

Grewy mise ai voti l'urgenza della proposta Kerdrel. La prima votazione è dubbia; nella seconda l'urgenza è approvata.

**MADRID, 13.** — Il Re è indisposto. L'Epoca parla della gravità della situazione nella provincia di Cadice. Invita il governo a prendere misure per evitare disordini.

**BERNA, 13.** La Nuova Stampa libera di Vienna pubblica un telegramma da Roma in cui si dice che il governo italiano indirizzò alla Svizzera ed alla Prussia una nota domandando alcune modificazioni della convenzione conclusa dal Comitato del Gottardo con Favre, minacciando di ritirarsi dal trattato stesso se le modificazioni non fossero acconsentite.

Nessuna nota simile giunse al Consiglio federale e nelle sfere ufficiali questa notizia è considerata assolutamente falsa.

**BERLINO, 14 (Ritardato).** — La Camera dei Signori elesse Holberg a presidente, Ploetz e Bruchal a vice-presidente.

**PIETROBURGO, 12 (Ritardato).** — Il Montore pubblica i trattati commerciali col Kochand, con Bukarest, e Casgar.

Il Montore dice che la situazione attuale relativamente a Chiva non rende più sicure le steppe di Oremburgo.

**VERSAILLES, 13.** (Continuazione del Messaggio). — Dice che gli avvenimenti dieero la repubblica: discutere sulla sua origine sarebbe pericoloso ed inutile. La Repubblica esiste, è il governo legale del paese; volere altra cosa sarebbe provocare una nuova rivoluzione più terribile di tutte. Soggiunge: « Non perdiamo il nostro tempo a proclamare la repubblica, ma impieghiamolo nell'imprimerle i caratteri necessari. Una Commissione parlamentare diede il titolo di *repubblica conservatrice*; procuriamo che questo titolo sia meritato, perchè la Società non potrebbe vivere sotto un governo che non potrà esistere. La Francia che non vuole continui allarmi, che vuole il riposo per lavorare, per far fronte ai suoi impegni, e a suoi pesi, non soffrirebbe lungamente un governo che non le assicurasse il riposo stesso. Se il governo fosse opera di un partito non durerebbe, ma condurrebbe all'anarchia, al dispotismo, e a nuovi disastri. La Repubblica deve essere il governo di tutti, non di un partito. Due anni di calma quasi completa possono dare speranza di fondare la repubblica conservatrice, ma soltanto la speranza, perchè basterebbe il più piccolo errore per farla svanire.

Il messaggio dice che la Repubblica deve ispirare fiducia non solo alla Francia, ma a tutto il mondo. La Francia benchè vinta attirasi l'attenzione di tutti: questa attenzione è un omaggio alla sua influenza sui popoli. Confutando l'asserzione che la Francia è isolata, dice: « I governi esteri non pensano più alla nostra epoca ad interve-

nire negli affari interni dei paesi vicini. » Soggiunge: « Viene il giorno in cui hansi bisogno almeno dell'appoggio morale, ma questo non trovasi che quando è meritato. » I governi esteri sono abbastanza illuminati per vedere se la Francia è ordinata. Essa conviene a tutti, essa è non solo ordinata ma forte, essa conviene a quelli che desiderano un giusto equilibrio fra le potenze. Dice: « Oso affermare che gli sforzi della Francia di questi due anni le procurarono la stima universale di cui ha digià ricevuto numerose testimonianze. La Francia non è isolata: dipende da essa essere circondata da amici fiduciosi, ed utili; se essa è pacifica sotto la repubblica non allontanerà alcuno, se è agitata o sotto una monarchia vacillante, essa vedrà il vuoto intorno a sè. Noi siamo in un momento decisivo: tutti attendono di vedere quale forma sceglierete per dare alla repubblica questa forza conservatrice di cui non può fare a meno. La scelta dipende da voi. Avete la missione di salvare il paese presentandogli l'ordine, e un governo regolare. Spetta a voi fissare il momento per compiere quest'opera. Non vogliamo sostituirvi a voi: da quando nominerete una commissione per meditare su quest'opera capitale, daremo tosto il nostro avviso lealmente, risolutamente.

Apresi una grande, decisiva sessione. Il nostro concorso, la nostra devozione non mancheranno di aiutare la vostra opera, che Dio voglia benedire e rendere completa e durevole.

**PARIGI, 14.** — I giornali sono discordi nell'apprezzare il Messaggio di Thiers. Alcuni ne riconoscono il carattere conservatore, ma non vorrebbero repliche. I giornali repubblicani conservatori, specialmente i *Debats*, applaudono senza riserva, e non dubitano che il Messaggio abbia l'approvazione del paese. I giornali radicali applaudono egualmente il Messaggio, e considerano la repubblica come definitivamente stabilita: alcuni sperano nello scioglimento dell'Assemblea.

**BERLINO, 13.** — Un giornale annunzia che Bismark è ammalato: il suo medico è partito per Varzin.

Hassi da Stralsund che un grande uragano colò a fondo nel porto dodici navi. Una parte della città è inondata; simultaneamente scoppiò un incendio nei magazzini del porto. Ora le acque decregono. Anche nelle provincie segnalansi inondazioni.

La *Corrispondenza provinciale* pubblica un articolo facendo scorgere l'imminente nomina di nuovi membri della Camera dei Signori, onde far approvare la legge sui Circoli.

La Camera dei Deputati rielesse il saggio presenziale.

**CONSORZIO NAZIONALE**

Coll'esperienza del difetto che vi ha in Italia di lasciar cadere, dopo averle accolte con entusiasmo, le migliori idee, l'altro giorno, sulla proposta di devolvere a beneficio dell'inondati il fondo del Consorzio nazionale, abbiamo scritto: *Battete il ferro Anchè è caldo.* Esortazione che ci parve tanto più necessaria, in quanto che i legulei cominciarono a far lusso delle loro sottigliezze cambiando anche una proposta così sem-

plice non sappiamo in quale questione d'onore, e introducendovi perfino la maledetta politica, il cui spettro guasta sempre ogni cosa tra noi. I cattivi effetti di simili manovre non si fecero attendere; e abbiamo veduto qualcuno, il quale manifestatosi dapprima favorevole all'idea del *Fanfulla*, tirato poi come uno scolare per l'orecchio dal maestro, ne sposò docilmente l'idea contraria alla prima, ed ora si fa zelante paladino del Consorzio.

Buon pro' gli faccia! Noi persistiamo più tenacemente che mai nella prime opinione, non per puntiglio, nè perchè vi mettiamo un falso amor proprio, ma unicamente perchè siamo persuasi, che nelle attuali strettezze dell'erario, e in quelle dei privati, a paragone delle immense disgrazie che urge di consolare, niun altro mezzo possa esservi migliore che quello di mettere a profitto le risorse raggranellate per uno scopo ipotetico, o di attuazione assai lontana e difficile.

Mentre la stampa di ogni colore sta disputando sugli anni e sui secoli che occorrerebbero per estinguere il debito pubblico, scopo del Consorzio, e qualcuno giunse perfino a fissare dei millenni, noi mantenendoci lontani da simili esagerazioni, abbiamo invece abbracciato la proposta di un plebiscito degli oblatori fatta dall'egregio Massarani, e sulle difficoltà opposte per attuarlo, abbiamo suggerito nel nostro num. 316, di aprire dei registri presso i singoli uffici municipali, dove gli oblatori che non intendono accettare la conversione dei fondi del Consorzio andassero ad iscriversi. Oggi vediamo con piacere un giornale come la *Perseveranza*, accogliere la stessa idea, modificandola solo nel senso che tutti gli oblatori debbano accorrere al Comune per dichiarare se aderiscono o no alla conversione, colla clausola di ritenere dissenzienti i non comparenti.

L'autorevole giornale lombardo scrive: Certo, sarebbe stato desiderabile che coteste dissensioni non si manifestassero, e che la deliberazione potesse essere presa ad unanimità; ma poichè è impossibile che tutti s'ha pensino a un modo, e v'ha d'altra parte della gente, a cui le opposizioni sono suggerite da ben altri motivi che non sia l'estinzione del debito pubblico, ciascuno vada per la sua via e faccia quello che vuole. La legge, che impera sovra tutti, deciderà.

Posto ciò, resta a stabilire il modo d'interpellare gli interessati; e anche qui abbiamo veduto mettersi innanzi difficoltà sopra difficoltà. Perchè? A noi la cosa par semplice. Se la Presidenza del Consorzio, come sembra, non vuol prestarsi (quantunque avrebbe l'obbligo di farlo), si formi un Comitato di persone zelanti e autorevoli, e questo indica un dato giorno, nel quale ciascuno dei sottoscrittori abbia a recarsi, poniamo, all'ufficio comunale del suo luogo di residenza a dichiarare in iscritto se aderisce o no alla proposta conversione. I non comparenti si riterranno dissenzienti. Dopo

ciò non resterà che raccogliere i fogli di sottoscrizione e trasmetterli con un riassunto alla Presidenza del Consorzio, la quale non potrà rifiutarsi di eseguire quello che la maggioranza avrà deliberato.

Noi al contrario avevamo proposto che i non comparenti dovessero ritenersi assenzienti, non tanto per la massima volgare che *chi tace conferma*, quanto perchè l'esperienza ci ha ormai abituati allo spettacolo della nostra patria tutte le volte che si tratta di esprimere con un voto la propria opinione. Nè potremmo aspettarci una ressa maggiore negli oblatori del Consorzio trattandosi soltanto di dare a somme già sborsate una destinazione diversa da un'altra. Per chi sta tanto a cuore d'immobilizzare il suo denaro sullo scoglio del Consorzio, per chi teme di compromettere l'onore (!), e fa persino questione di patria di una diversa, benchè filantropica, erogazione, non dev'essere un grave sacrificio salire poche scale del Comune, per iscrivervi il suo voto.

La forma che noi abbiamo proposta, salvo il rispetto alle diverse opinioni, ci sembra più equa e ad un tempo più pratica.

In quanto agli altri oppositori sarebbe tempo perduto l'occuparsene, dacchè hanno convertito uno slancio di carità in una questione di puntiglio. Considerate le condizioni finanziarie del nostro paese termineremo colla giusta osservazione del *Fanfulla*: « Se vi ha taluno che al giorno d'oggi conosce dei milioni che non si devono toccare, saprà per lo meno additarne degli altri che si possano muovere. »

**NOSTRA CORRISPONDENZA**

Roma, 13 novembre.

I Liberi Cafoni sono invitati al Cemizio del Colosseo: l'ho rilevato pur ora da un manifesto appiccicato alle muraglie senza che l'autorità politica ci abbia proprio nulla a ridire. Peccato? un'ombra di persecuzione avrebbe resi più interessanti gli iniziatori di questa assemblea. Nei loro panni, vorrei protestare contro il ministro Lanza, che ha negato loro quel po' di reclame.

Attenti, chè i veli si squarciano: prima suffragio universale, poi costituente. *Plai-ii?* direbbe un francese. Eh via, buoni ragazzi, sapete voi cosa voglia dire Costituente?

Passiamo ad altro. L'Opinione ha tutta l'aria di chiedere ai partiti una tregua in favore del ministero. Il giornale officioso parla, credo per conto proprio, cosa niente affatto insolita in lui. Che mi consti, il ministero non ha alcun bisogno di chiedere misericordia, e meno ancora di recitare il *Confiteor* dinanzi al paese. Ha commesso degli errori? Bisogna vedere se li abbia commessi proprio lui, o se siano il portato naturale di

una situazione di cose abbastanza difficile.

Ho parlato con molti deputati accorsi in Roma e dal più almeno li ho trovati piuttosto disposti a passar oltre, che a far guerra. Tutti sono convinti che le cose potrebbero andar meglio, sotto certe condizioni, ma che andando come vanno, acconsentono unicamente alle necessità derivanti dal fatto che queste condizioni non si sono avverate. Insomma sbaglierò, ma mi sembra che un'aura di compatimento reciproco passi fra gabinetto e rappresentanza, e che, rotto il fascino di certi riserbi, s'intenderanno a meraviglia.

Quod est in votis.

Un fatto quasi locale per voi.

Ieri è stata gettata la prima palata di calcastro nelle fondamenta del palazzo delle finanze. Tutti gli addetti all'impresa celebrarono con un banchetto questo avvenimento che forma il più bell'elogio della Società Veneta di costruzioni, massime al paragone di tante altre Società, che dopo lunghe promesse caddero al segno di lasciarsi disdire i contratti!

I. F.

Leggiamo nella Gazzetta Ufficiale del 13.

S. M., con decreti Reali del 9 novembre corrente, sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, ha nominato senatori del Regno i signori:

- Boncompagni Ludovisi Marco, duca di Fiano;
- Bo comm. prof. Angiolo, già direttore generale di Sanità marittima ed ex-deputato al Parlamento;
- Borromeo conte Guido, ex deputato al Parlamento;
- Bellinzaghi comm. Giulio, sindaco di Milano;
- Brignone comm. Filippo, luogotenente generale, deputato al Parlamento;
- Carra comm. Antonio, primo presidente di Corte d'Appello;
- Casati conte Luigi, ex-deputato al Parlamento;
- Cassito comm. Raffaele, prefetto in ritiro;
- Cosenz comm. Enrico, luogotenente generale, deputato al Parlamento;
- De-Filippo comm. Genaro, consigliere di Stato, deputato al Parlamento;
- Finali comm. Gaspare, consigliere della Corte dei conti, ex-deputato al Parlamento;
- Figoli cav. Carlo, di Genova;
- Genardi barone Ignazio;
- Giorgini comm. prof. Gio. Batt., ex-deputato al Parlamento;
- Lanza cav. Ignazio dei principi di Trabia;
- Santariello comm. Raffaele, procuratore generale di Corte d'Appello;
- Trombetta comm. avv. Camillo, già avvocato generale militare, deputato al Parlamento;
- Visone comm. avv. Giovanni, reggente il ministero della Real Casa, deputato al Parlamento.

Lettera Commovente

La signora principessa Federica Hohenzollern Pepoli scrisse questa commoventissima lettera indirizzata all'augusto fratello di lei, S. A. R. il principe Hohenzollern Sigmaringen.

Caro Fratello

«Vivo da oltre dieci giorni in mezzo alle lacrime ed alle sventure. Questo povero Comune di Bondeno fu quasi interamente sommerso dalle acque del Po: la maggior parte degli abitanti è fuggita, le belle e fiorenti campagne presentano l'aspetto di un immenso lago. Soltanto la cima di qualche casolare e le fronde degli alberi più grandi sopravvanzano la superficie di esso. Dove regnava la vita, dove si udiva il rumore del lavoro, regna oggi uno squallor di morte, non interrotto che dall'eco delle case che cadono.

I soccorsi della pubblica carità non possono provvedere a tutti i bisogni. Farono raccolti a Ferrara tutti i poveri esiliati del mio caro Comune di Bondeno e della mia diletta Stellata. Non ti so dire che fremito io provi

quando odo una povera madre di famiglia chiedermi contezza della sua casa e dei suoi effetti; mentre quella casa è crollata e so che quelle miserie sono state travolte dalle acque dell'inondazione.

«Qui la carità mi ha fornito molti mezzi, ma ti ripeto, sono insufficienti poichè in parte altre provincie si trovano sott'acqua.

«In questa dolorosa contingenza ho rivolto gli occhi alla mia antica patria e per mezzo tuo ho pensato di stendere ad essa la mia mano e chiedere in nome di Dio e dell'umanità vestimenta e sussidi per i miei poveri. Come sarei lieta e superba di poter dire a quelle povere madri che non sanno come coprir i loro figliuoli; tenete queste vesti, ve le mandano le madri tedesche che un pensiero di solidarietà e di affetto lega a voi in questi momenti. Sii tu, caro fratello, l'interprete mio presso l'augusta famiglia dell'Imperatore, presso i parenti tutti, presso gli amici.

Non te ne avere a male se tua sorella stende elemosinando la mano; la spinge a ciò anche un sentimento di riconoscenza verso questo paese, che ama la Germania e la Prussia, che onora tanto il nostro grande Imperatore, e che in ogni opportunità si studia di mostrare che i vincoli, che lo uniscono a noi, sono vincoli indissolubili, perchè formati da identità d'interessi, da comunanza di aspirazioni.

Federica di Hohenzollern Pepoli (Dalla Voce del Polesine).

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 13. — È da qualche giorno in Roma un inviato della repubblica dell'Uruguay, il quale ha incarico di trattare la vertenza dei crediti che molti cittadini italiani tengono verso quel Governo. Questi hanno fatto pervenire una memoria in proposito, a parecchi deputati.

— Ci viene assicurato che il Ministero abbia provveduto alla nomina di quattro posti di consiglieri di Stato, vacanti per morte o per dimissione. (Fanfulla).

— Quest'oggi il nuovo ministro ottomano, Sarkis Effendi, è stato a far visita al ministro degli affari esteri. Al ritorno di S. M. il re in Roma, presenterà le sue credenziali. (idem).

FIRENZE, 13. — Ieri mattina si adunava il Consiglio direttivo dell'istituto di studi superiori in Firenze, sotto la presidenza dell'on. Peruzzi. Fra le altre risoluzioni prese, notiamo quella di fare l'apertura solenne dell'Istituto nella sala del Buon Umore il 16 corrente.

PALERMO, 10. — Si scrive da Girgenti che, in seguito all'assassinio del barone Alessandro Bordonaro da Canicatti, il paese è rimasto agitato e spaventato, e che parlavasi di una grande dimostrazione da farsi sotto il palazzo della prefettura nello scopo di reclamare dal Governo protezione per la vita dei cittadini. Senonchè speravasi che la classe intelligente riuscire a distoglierne il pensiero dai fautori, sia per reclamare in altro più legale ed efficace modo, sia per un dovuto riguardo verso il consigliere Ferrari, che con tanto interesse regge quella provincia. (Giornale di Palermo).

FERRARA, 14. — La Gazz. Ferrarese, 14, riceve notizie da Bondeno sui danni dell'inondazione, che continua, essendochè le acque decrescono lentamente: molte case continuano a crollare.

VENEZIA, 14. — Il Tempo annunzia che la Camera di commercio, in seguito alla quarantena imposta dalle autorità marittime al vapore proveniente da Trieste, si affrettò ieri, nell'interesse del nostro commercio, di chiedere in via telegrafica al Ministero informazioni su questa grave misura, e qualora fosse inevitabile, di renderla possibilmente meno dannosa al commercio della città.

Il giornale citato insiste poi acciocchè si prendano eguali precauzioni anche per le provenienze dalla monarchia austro-ungarica per la via di terra.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 12. — Da qualche giorno si sono rinnovate le misure di rigore verso i visitatori del maresciallo Bazaine: l'ingresso non è consentito che a pochissime persone.

GERMANIA, 11. — Si ha da Dresda: Nel teatro di gala di ieri sera fu salutata giulivamente con triplice evviva la coppia Reale sassone e quella prussiana. L'Imperatore tedesco sedeva nella loggia reale a fianco della Regina di Sassonia e dell'Imperatrice a lato del Re di Sassonia.

La Norddeutsche Allgemeine Zeitung dice esser premature le voci della stampa intorno alle conferenze austro-germaniche sulla questione sociale. Smentisce pure la notizia data da alcuni giornali viennesi, che l'Imperatore abbia definitivamente sanzionato il progetto sul matrimonio civile.

La Kölnische Zeitung annunzia che un gran numero di Alasiani laceri ed affamati ritorna in patria.

SPAGNA, 9. — La banda Saballs, riformata appena, è stata raggiunta presso Vidrà e nuovamente battuta e dispersa dalla colonna Cabrinetti.

Un dispaccio del governatore di Cuba smentisce che sia scoppiato il cholera nell'isola e da notizie rassicuranti della situazione finanziaria e militare.

GRECIA, 10. — Sono attesi nel Pireo quattro navigli da guerra francesi. Ciò è causa di grande agitazione temendosi un blocco. L'Inghilterra consiglia alle condiscendenze.

ATTI UFFICIALI

12 novembre  
R. decreto 26 ottobre, che approva un prelevamento di fondi sul bilancio del ministero delle finanze.

Nomine nell'ordine equestre della Corona d'Italia.

Un decreto 11 novembre del guardasigilli, con cui si apre un concorso a cinque posti di segretario di 2ª classe nel ministero di grazia e giustizia, collo stipendio di lire 3000, e a sette posti di applicato collo stipendio di lire 1500.

La seguente ordinanza di sanità marittima, n. 13.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Offerte pervenute all'Amministrazione del Giornale in favore dei danneggiati dall'inondazione.

Come da nota di Abano (A). L.	33 00
Dal Vecchio Trieste Enrichetta .	30 00
S. V. . . . .	5 00
Barbaro Benedetto . . . . .	20 00
	L. 88 00
Somma precedente . . . . .	2251 75
	L. 2339 75

(1) Diamo la lista della seconda Colletta fatta in Abano per gli inondati del Po, ad opera dell'Arciprete sig. Ferraro Antonio.

- Famiglia Erizzo (assente dal comune) Lire 10 - Zanon Astolfi Anna 2 - Scantlerla fratelli 4 - N. N. 4 - Bonetti Felice 2
- Famiglia Frizzera Amedeo 2 - Fagenz Alessandro 1 - Ventura Luigi 1 - Formentin Gaetano 1 - Rampazo Teresa 1
- Giacomelli fratelli 1.50 - Riello Vincenzo 1 - Sartori Francesco 1 - Ventura Domenico 1 - Rinaldi Graziano cent. 50
- Il. L. 33.

Università. — Trovasi esposto nell'Atto il seguente avviso:

A tutto il giorno 15 del prossimo dicembre è aperto il concorso al posto biennale di assistente alle seguenti Cattedre:

- Matematica applicata, Idraulica pratica e Geodesia pratica.
- L'annua remunerazione annessa a tal posto è di lire 1037,04 decorribile dal giorno in cui il nominato avrà effettivamente assunta l'assistenza.
- Le istanze ed i documenti dovranno essere in carta da bollo.

- a) Fede di nascita.
- b) Certificato di moralità e del proprio stato celibe.
- c) Diploma in Matematica.
- d) Certificati di tutti i corsi dello studio Matematico.

Seguita la nomina i documenti stessi saranno restituiti.

Nomina. — Sappiamo che fino da ieri è giunto il decreto che nomina il prof. Domenico comm. Turazza a Direttore effettivo della Facoltà Matematica.

Non abbiamo bisogno di aggiungere se questa notizia debba riuscirci gradita.

Società d'Incoraggiamento. — Caduta deserta la radunanza generale della Società d'Incoraggiamento che doveva aver luogo giovedì scorso, la riunione seguirà nella domenica prossima 17 corrente alle ore 12 merid. e la seduta si riterà valida qualunque sia il numero degli intervenuti a termini dello Statuto e dell'avviso già pubblicato in data 30 ottobre 1872.

R. Scuola Tecnica. — Ieri mattina alle ore undici antimeridiane ebbe luogo l'annuale premiazione degli alunni della R. Scuola Tecnica della nostra città e noi che vi assistemmo fummo proprio consolati dalla bella cerimonia.

Il Direttore sig. Luigi Gamba lesse un suo applauditissimo discorso col quale s'intrattene su le condizioni dell'insegnamento tecnico dando luogo a desiderii e ad osservazioni che rivelarono in lui la pratica consumata delle cose di pubblica istruzione. Il pubblico che intervenne numeroso ammirò la sicurezza dei giudizi e la spigliatezza della forma che era non ultimo pregio dell'ottimo lavoro.

La musica cittadina allietò con le sue armonie la bella festa, e noi uscimmo da quelle sale non senza aver fatto prima mille voti per migliore avvepire di un istituto affidato alle cure di un uomo che ormai ha saputo meritare tutta quanta la fiducia dei nostri concittadini.

Istituto tecnico. — È debito di ognuno che s'interessa alla sorte delle nostre istituzioni di segnalare ciò che torna per esso di onorevole, e legittima le speranze dell'avvenire. Così è debito nostro di ricordare con sincera compiacenza che la Commissione centrale degli esami di licenza degli istituti tecnici ritenne meritevoli di approvazione 13 alunni sopra 14 che furono presentati negli esami del nostro istituto.

Così le nostre Autorità provinciali e l'intera cittadinanza andranno liete nello scorgere come i comuni sacrifici sieno coronati da un esito cotanto lusinghiero.

Acqua. — Abbiamo veduto con piacere che fu collocato un pozzo a ruota nella Piazza degli Eremitani; ciò provvede alla comodità e ad un bisogno urgente di quegli abitanti.

Plico trovato. — Oggi al tocco fu trovato un plico di carte sigillato, presso al negozio di confettiere del signor Pezzoli ai Servi.

Chi l'ha perduto si rivolga per la ricupera al sig. Giacomo Tormene, Via Beato Pellegrino.

Decenza. — Stamattina una delle botti colle quali la Società Euganea spurga i cippi della città vuotava quello presso la Chiesa S. Luca. Vorremmo che la stessa operazione fosse fatta subito al cippo sull'angolo di prospetto al Caffè all'ingresso del portico dei Servi, poichè da più giorni, forse per causa di ingombro nel canale interno, il liquido trabocca sul lastricato.

L'operazione non ammette indugio.

Teatro Garibaldi. — Le fortune della Compagnia Equestre Godfroy sono in via di rialzarsi; e noi ne siamo contentissimi perchè la bravura instancabile dei fratelli proprietari merita non solo i nostri elogi, ma, ciò che più monta, merita che il pubblico accorra in gran numero per farvi plauso.

La serata di ieri poi fu brillantissima: la Compagnia Godfroy e quella Ferrony, che agiva per la prima volta, facevano a gara nel superare le maggiori difficoltà ginnastiche ed acrobatiche; e abbiamo veduto invero dei giuochi e dei

salti eseguiti con molta sicurezza ed ardimento.

Dopo tanta penuria di spettacoli chi vuol passar due ore allegramente non ha che a mettere il piede in Teatro Garibaldi, sicuro di uscirne soddisfatto.

Giunte municipali. — La Perseveranza riferisce la notizia che la Giunta Municipale di Milano nella seduta di mercoledì ha molto opportunamente deliberato che quindi innanzi abbiasi a pubblicare settimanalmente un sunto delle sue deliberazioni.

Non potrebbe anche la nostra Giunta praticare altrettanto?

Movimenti repubblicani. — La Gazzetta di Parma in data dell'11 scrive: Ieri mattina un grosso omnibus tirato da quattro cavalli bianchi contenente quindici o sedici individui entrava nella nostra città per Porta San Michele, procedente dalla vicina Reggio d'Emilia. Chi erano codesti ospiti, che onoravano Parma della loro visita, e quale lo scopo di questa? Erano i rappresentanti di quel circolo repubblicano, invitati dai nostri a discutere le basi di una federazione repubblicana de' vari circoli dell'Emilia e delle Romagne e ad eleggere i loro rappresentanti al grande meeting che si terrà nel Colosseo di Roma per la grande Costituente.

E giustamente il foglio citato soggiunge: Che in piena monarchia si discutano con tanto apparato di incontrastata pubblicità i modi onde combattere la forma di governo esistente e i mezzi più efficaci per sollecitare la caduta, passi! Ma non ci si venga almeno più a ripetere che nel tirannico regno d'Italia, dalla iniqua setta dei moderati, dei venduti, dei consorti si calpesta ogni libertà, e si soffoca la libera manifestazione del libero pensiero!

Arresti politici. — Il Corriere della Marche in data 14, reca:

Questa mattina sull'albeggiare sono stati fatti alcuni arresti di natura politica. Gli arrestati sono Domenico Barilari, G. Piccolomini, Ercole Bagantoni, Ugo Gambini.

A schiarimento notiamo che i due primi, secondo i manifesti pubblicati nei passati numeri del Lucifero, fanno parte della Commissione esecutiva della Consociazione repubblicana delle Marche; due secondi della Consociazione repubblicana Anconetana.

Consorzio Nazionale. — Sappiamo che presso molti deputati di varie opinioni il pensiero di rivolgere il Consorzio nazionale a vantaggio delle provincie travagliate dalle recenti inondazioni incontra molto favore. (Fanfulla)

Notizie militari. — S. M. ha firmato i decreti di promozione di parecchi maggiori al grado di tenente colonnello e di circa trenta capitani al grado di maggiore.

— Sappiamo che prima della fine del corrente anno gli uomini di prima categoria della classe del 1843, e quelli di seconda categoria della classe 1848, verranno transitati nella milizia provinciale.

Notizia spiacevole. — Il Fanfulla scrive:

Lo stato di salute di F. D. Guerrazzi è sensibilmente peggiorato in questi ultimi giorni.

L'illustre scrittore ebbe degli sputi sanguigni, e le sue condizioni sono talmente aggravate da mettere in seria apprensione i suoi amici.

Arte tipografica. — Il Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio ha manifestato all'Associazione Tipografica-Libraria-Italiana il desiderio di avere compilata una statistica razionata del movimento attuale della tipografia, della libreria e della stampa periodica in Italia, onde correlarne la produzione del ramo librario alla Esposizione Universale di Vienna.

La Presidenza dell'Associazione ha accettato questo incarico, e già mise mano ai lavori.

Fregate Garibaldi. — Leggesi nel Piccolo di Napoli, 12:

Informazioni che abbiamo ragione di

ritenerne esatte ci pongono in grado di esporre l'itinerario che seguirà la fregata Garibaldi nel suo imminente viaggio di circumnavigazione.

La Garibaldi partirà da Napoli probabilmente giovedì, 14. Si dirigerà per Gibilterra a Rio Janeiro ed a mezzo febbraio del prossimo anno si troverà al Capo di Buona Speranza, a Melbourne il 1° aprile ed a Yokohama (Giappone) il 1° settembre. L'itinerario per questi cinque mesi, da aprile a settembre, è lasciato alla discrezione del comandante, ma deve esservi incluso il viaggio ad Hobart-Town (Tasurania), nelle acque dell'Australia, della Cocincina e della Cina. Nei seguenti mesi di settembre, ottobre e novembre, la Garibaldi terrà stazione al Giappone; traverserà quindi l'Oceano Pacifico con sosta alle isole Sandwich, dovendosi trovare a San Francisco di California il 1° del 1874; visiterà, uno per uno, tutti i porti delle Americhe nel Pacifico, e particolarmente il Callao e Yalparaiso, nei mesi di aprile e maggio di quell'anno. Rientrando quindi nell'Atlantico, sia per lo stretto di Magellano, sia girando il Capo Horn, sarà il 1° agosto a Montevideo. Finalmente senza itinerario tracciato, la Garibaldi tornerà nelle acque di Napoli nel Natale del 1874.

(Gazz. di Napoli)

**Una lettera di Rossini.** — Un giorno Rossini fu richiesto da un giovane artista qual fosse, secondo lui, il momento più favorevole per comporre una *ouverture* di opera. Il celebre maestro rispose con la seguente bellissima lettera, pubblicata per la prima volta in questi giorni dalla *Pall-Mall-Gazette* di Londra:

«1. Aspettate fino alla sera prima del giorno fissato per la rappresentazione. Nessuna cosa eccita più l'estro come la necessità, la presenza di un copista che aspetta il vostro lavoro, e la ressa d'un impresario in angustie che si strappa a ciocche i capelli.

«A tempo mio, in Italia, tutti gli impresari erano calvi a 30 anni.

«2. Ho composto l'*ouverture* dell'*Otello* in una camerata del palazzo Barbaia, ove il più calvo e il più feroce dei direttori mi aveva rinchiuso per forza, senz'altra cosa che un piatto di maccheroni, e con la minaccia di non poter lasciare la camera, vita durante, finché non avessi scritta l'ultima nota.

«3. Ho scritto l'*ouverture* della *Gazza ladra* il giorno della prima rappresentazione sotto il tetto della *Scala*, dove fui messo in prigione dal direttore, sorvegliato da quattro macchinisti che avevano ordine di gettare il mio testo originale dalla finestra, foglio a foglio, ai copisti, i quali l'aspettavano abbasso per trascriverlo. In difetto di carta di musica avevano l'ordine di gettare me stesso dalla finestra.

«4. Pel *Barbiere* feci meglio: non composti *ouverture*, ma ne presi una che destinava ad un'opera serissima chiamata *Elisabetta*. Il pubblico fu arcontento.

«5. Ho composto l'*ouverture* del *Conte Ory* stando a pesca, coi piedi nell'acqua, in compagnia del signor Aguado, mentre costui parlava di finanze spagnuole.

«6. Quella del *Guglielmo Tell* fu scritta in circostanze presso a poco simili.

«7. Quanto al *Mosè* non ne feci alcuna.

(G. ROSSINI.)

**Quadruplici amputazione.** — Dal *British Medical Journal* di Londra, ottobre 1872, traduciamo la seguente notizia, che può tornare di grande interesse sotto l'aspetto umanitario, come sotto quello dell'arte chirurgica:

«I nostri lettori si ricorderanno che nell'autunno del 1859 il dottor Bizz di Dundee amputò le due mani e i due piedi ad una giovane donna, per nome Robertson, avendo quelle sue estremità assunto una condizione cancerosa. Dopo l'operazione fu aperta una colletta per la povera donna, che venne mandata a Londra, dove, a richiesta di alcuni suoi amici influenti, il sig. Heather Bizz costrusse per l'infelice un meccanismo ingegnosissimo consistente in due mani

artificiali, con dita che non solo potevano essere chiuse e aperte a volontà dell'ammalata, ma si prestavano a raccogliere gli oggetti più minuti, e ad adoperare anche l'ago fino da ricamo, in modo da render capace la poveretta di guadagnarsi da vivere. Abbiamo veduto uno sciallo ammirabilmente lavorato dalle sue mani artificiali, che venne presentato alla Regina, la quale sorpresa dell'eccellenza del lavoro e del mezzo sorprendente onde era fatto, mandò alla sventurata ricamatrice una somma di danaro.

Le gambe artificiali erano così costruite da permettere all'ammalata di star dritta, e camminare mediante le grucce.

Da tre anni in qua la Robertson si serve di questi meccanismi, ormai scrive benissimo, ricama, si nutre e si veste da sé.

Giorni sono l'abbiamo veduta camminare comodamente dinanzi a noi, anche senza grucce, in modo che destava la meraviglia di tutti.

E difatti crediamo che questo sia il solo caso di una quadruplici amputazione, che, mediante un ingegnosissimo meccanismo, non impedisce all'individuo nessuna delle funzioni della vita, e gli permette anche di guadagnarsela, conservando inoltre quasi la stessa apparenza esteriore.

È un trionfo meccanico che merita segnalato.

**Ufficio dello Stato Civile di Padova.**

Bullettino del 14 novembre 1872

NASCITE. Maschi n. 2, femmine n. 2. Una bambina esposta.

MATRIMONI CELEBRATI. — Da Ronh Angelo fu Giovanni, fabbro ferraro, celibe, con Rondelejo Maria del pio luogo, cameriera, nubile, entrambi di Padova.

Callegaro Michele di Pasquale, celibe, fabbricatore di fruste, con Pegoraro detta Griggio Giuditta di Giuseppe, nubile, villica, entrambi di San Lazzaro.

Giacomelli Giulio di Bartolomeo, celibe, impiegat. regio, con Rossi Anna di Marco, nubile, casalinga, entrambi di Padova.

MORTI. — Arrigoni Antonio del nobile Oddo, d'anni 8.

Cezza nob. Francesco fu Girolamo, di anni 78, possidente, vedovo.

Bago Carlo fu Giuseppe, d'anni 53, mediatore, coniugato.

Masutti Antonio fu Dionisio, d'anni 63, impiegato Universitario, vedovo.

Terni Angelo fu Abramo, d'anni 53, pollivendolo, vedovo, tutti di Padova.

**R. Osservatorio Astronomico di Padova.**

16 novembre

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Pad. ore 11 m. 45 s. 0,6

Tempo medio di Roma ore 11 m. 47 s. 27,7

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, o di m. 30,7 dal livello medio del mare.

14 novembre

Ore 9 a. 3 p. 9 p.

Barometre a 0° — mill. 756 3 752,5 753 0

Termometro centigr. +6,6 +7,3 +7,6

Tens. del vap. sat. 6,64 7,09 7,24

Umidità relativa 91 93 93

Direz. e forza del vento NE 1 NE 3 ONO 1

Stato del cielo nuv. nuv. nuv.

Dal mezzodi del 13 al mezzodi del 14

Temperatura massima — 7,3

minima — + 4,5

ACQUA CADUTA DAL CIELO dalle 9 a. alle 9 p. del 14 — mill. 10,7 dalle 9 p. del 14 alle 9 a. del 15 mill. 0,1

**ULTIME NOTIZIE**

Il *Fanfulla*, sotto il titolo *Un tutto in famiglia*, registra la morte avvenuta la sera dell'11 corrente in Asti, di uno dei suoi collaboratori, che firmavasi *Fabio Massimo*.

Sotto questo pseudonimo, dice il *Fanfulla*, si nascondeva uno dei più doti e più stimati ufficiali che tutto l'esercito nostro amava ed onorava sotto il già chiaro nome del cav. *Camillo Ferreri*, maggiore dello stato maggiore.

Come ufficiale del Genio avea dotato Ancona di lavori che si uno e staranno a provare il suo ingegno. Molti giovani ufficiali di ogni arma lo rammentano con emozione solerte e simpatico direttore dei loro primi studi.

Pubblicò recentemente un trattato, che i più competenti lodano, sui nuovi metodi di fortificazione, assimilandosi, dopo un viaggio in Germania, colla facilità della sua forte intelligenza, le idee degli ufficiali più chiari del genio militare tedesco.

Fu ferito nel 1859, ed ora, solo a 38 anni, mentre la morte lo rapiva al paese, alla famiglia, agli amici, era già firmato il decreto della sua promozione a tenente-colonello, senza che egli neppure giungesse a conoscerla.

**Povero Ferreri!**

Crediamo di sapere che pel venturo febbraio l'imperatrice di Russia andrà con tutta la sua famiglia a svernare a Sorrento.

La sua dimora sarebbe probabilmente di circa tre mesi. Sappiamo essere di già fissata la Sasia, ma si attendono nuove istruzioni da Pietroburgo per stabilire definitivamente il contratto.

(idem)

Il marchese di Bagnasco, colonnello di cavalleria, aiutante di campo di S. M. ed il capitano Fontana, ufficiale d'ordinanza, partono fra breve alla volta della Svevia onde complimentare il nuovo sovrano.

Dai giornali romani apprendiamo che la commissione generale del bilancio ha deciso di proporre alla Camera che la discussione amministrativa si faccia sul bilancio di prima previsione, limitando la discussione dal bilancio definitivo ai capitoli modificati. La Camera dovrà pronunziarsi su questa proposta prima di esaminare il bilancio di prima previsione dell'annata 1873; se fosse accettata, la Camera potrebbe allora introdurre questa disposizione nel suo regolamento.

La *Perseveranza* scrive: Ci viene da più parti annunziato che S. A. il Principe di Carignano avrebbe risposto alla lettera dell'onorevole Massarani, dichiarando che la proposta da lui fattagli di convertire in beneficio degli inondati il fondo del Consorzio Nazionale non è attuabile, osiando ad essa gli Statuti del Consorzio. Non possiamo garantire i termini precisi, ma la sostanza è questa — almeno se le informazioni nostre sono, come crediamo, esatte.

L'ibrida politica di Thiers produce i suoi frutti: non è la denominazione equivoca di *Repubblica conservatrice* che possa contentare alcuno.

La tempesta è cominciata nell'Assemblea per la legge sui giurati. (Vedi dispacci)

**DISPACCI TELEGRAFICI**

Agencia Stefani

**LUBECCA, 14.** — Il Trave straripò, inondando alcune parti della città. Annunziansi pure grandi inondazioni a Travemunde, a Kiel, a Ekenford e a Flensburg.

**PARIGI, 14.** — Notizie dall'Egitto, constatano, che le operazioni contro l'Abissinia sono rallentate.

È falso che sia scoppiato il colera a Massua ed a Suakin.

**LONDRA, 14.** — Il *Times* ha un dispaccio da Costantinopoli, in cui dice che la Compagnia di Suez continuerà ad insistere per il rialzo delle tariffe. La Porta protesterà contro la competenza del tribunale commerciale della Senna. La Porta sostiene la Compagnia essendo l'associazione egiziana, avendo la sua sede principale in Alessandria, ed essendo sotto la giurisdizione della Porta; quindi sono inammissibili giurisdizioni estere nelle sue vertenze coi terzi. Tratterebbero d'invitare le potenze marittime ad una conferenza in Costantinopoli per mettersi d'accordo sopra un sistema un forme di stazatura.

**MADRID, 14.** — L'indisposizione del Re è leggera: si tratta di un reuma senza alcuna importanza.

**CAGLIARI, 14.** — Scrivesi da Tunisi all'*Aventure* di Sardegna che il

console austriaco invitò il governo del Bey a pagare un triestino creditore di 14 milioni rappresentanti gli interessi cumulati sul capitale di 500 mila franchi prestati nel 1823.

**VERSAILLES, 14.** — Assemblea. — Approvati l'urgenza sulla proposta di *Volovski* in favore degli Alsatiani e *Lorenese*.

È aperta la discussione sulla legge dei giurati. La sinistra combatte il progetto come incompatibile colla forma repubblicana ormai proclamata. (*Esclamazioni a destra*).

*Blyset* dice e ripete soltanto la dichiarazione del Messaggio.

*Johnston* dice: «È l'Assemblea che rappresenta il paese non Thiers.» — (*Agitazione prolungata*).

*Lacombe* difende il progetto. Censura la dichiarazione rivoluzionaria di Thiers, i discorsi di Gambetta e i principii antireligiosi dei democratici. (*Numerose interruzioni*).

La discussione continuerà domani.

— Gli uffici dell'Assemblea nominarono il loro presidente e i membri della Commissione d'iniziativa.

La destra ottenne una grande maggioranza.

**INNSBRUK, 14.** — Dopocchè i deputati clericali dichiararono al Sinescalco di non voler prendere parte alle sedute della Dieta il governatore indirizzò al Sinescalco una lettera dichiarante che la Dieta è sciolta per ordine speciale dell'Imperatore, perchè ricusa di compiere il suo dovere, restando così un numero di deputati insufficiente a deliberare.

**NOTIZIE DI BORSA**

Firenze	14	15
Rendita italiana	75 02	75 26
Oro	22 34	22 33
Londra tre mesi	28 —	28 06
Francia	111 —	111 12
Prestito nazionale	79 30	79 30
Obbl. regia tabacchi	533 —	533 —
Azioni	909 —	910 —
Banca Nazionale	—	2751 —
Azioni meridionali	470 —	480 —
Obbl.	225 —	225 —
Buoni	550 —	550 —
Obbl. ecclesiastiche	1195 1/2	1230 —
Banca Toscana	2005 —	1945 —

Parigi	13	14
Prestito francese 5 0/0	85 60	85 62
Rendita francese 3 0/0	52 62	52 62
fine corr.	—	—
italiana 5 0/0	67 53	67 50
15 corrente	—	—

Valori diversi		
Ferrovie lomb.-ven.	467 —	472 —
Obbligaz.	464 —	464 1/2
Ferrovie Romane	163 —	160 —
Obbligaz.	189 —	—
Obbl. Ferr. V.-E. 1863	198 —	198 —
Obbl. Ferr. meridionali	206 —	205 —
Cambio sull'Italia	91 1/2	10 1/4
Obbl. Regia Tabacchi	487 —	485 —
Azioni	836 —	826 —
Prestito francese 3 0/0	84 25	84 35
Credito mob. francese	—	—
Cambio su Londra	25 77	25 74
Aggio dell'oro per mill.	12 1/2	12 —
Consolidati inglesi	—	—
Banca Franco-italiana	92 3/16	92 5/16

Londra	13	14
Consolidato inglese	92 5/16	92 5/16
Rendita italiana	65 7/8	66 1/8
Lombarde	29 1/2	29 3/4
Turco	—	—
Cambio su Berlino	52 5/8	53 —
Tabacchi	—	—
Spagnuola	—	—

Berlino	13	14
Austriache	204 1/2	205 1/4
Lombarde	124 5/8	126 —
Mobiliare	207 —	207 5/8
Rendita italiana	65 1/2	65 5/8
Rendita austriaca	—	—

Vienna	13	14
Austriache ferrate	335 20	335 —
Banca Nazionale	987 —	974 —
Napoleoni d'oro	8 63 1/2	8 67 —
Cambio su Parigi	—	755 —
Cambio su Londra	108 30	108 80
Rendita austriaca arg.	70 —	70 20
in carta	65 80	65 60
Mobiliare	332 —	330 —
Lombarde	202 50	201 34

Bartolomeo Moschin gerente-responsabile

**SPETTACOLI**

BIRRARIA. S. FERMO. — Concerto vocale e strumentale Salardi, ore 7 1/2.

**Perfetta salute ed energia restituite a tutti senza medicina. Mediante la deliziosa Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra.**

5) Salute a tutti colla dolce *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra, delizioso alimento riparatore che ha operato numero 75,000 guarigioni, senza medicina e senza purghe.

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, nausea e vomiti, dolore ardori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconie, deperimento, gotta, reumatismi, febbre, catarro, convulsioni, nevralgie, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa, N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 64,420.

Alessandria d'Egitto 22 maggio 1868. Ho avuto l'occasione di apprezzare tutta l'utilità della vostra *Revalenta Arabica*, che ho preso tre mesi or sono. Era affetto da nove anni da una costipazione ribellissima. Era terribile ed i migliori medici mi avevano dichiarato essere impossibile guarirmi. Si rallegravo ora i sofferenti! Se la scienza medica è incapace, la semplicità della *Revalenta Arabica* soccorre, coi risultati i più soddisfacenti. Essa mi ha guarito radicalmente, e non ho più irregolarità nelle funzioni né più tristezza, né melanconia. Mi ha dato insomma una novella vita.

A. SFARDO

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scattole di latta: 1/4 di kil. 2 fr. 50 cent.; 1/2 kil. 4 fr. 50 cent.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 centes.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta**: scattole da 1/2 kil. fr. 4,50; da 1 kil. fr. 8. **Barry Du Barry e Comp.** 2 via Oporto, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la *Revalenta al Cioccolato* in polvere o in *Tavolette* per 12 tazze 2 fr. 50 cent.; per 24 tazze 4 fr. 50 cent.; per 48 tazze 8 franchi. Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venedici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la *Revalenta Arabica*.

Rivenditori: PADOVA, Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Giulio Viviani farm. a 1 due cervi, Cavazzani farm. — Portogruaro, Rovigo, farm. Varasconi — Portogruaro, A. Malipieri farmacisti — Rovigo, A. Diego, G. Caffagnoli — S. Vito al Tagliamento, Pietro Quartara farmacista — Tolmezzo, Gius. Chiussi farm. — Treviso, Zanetti — Udine, A. Filippuzzi, Commessati — Venezia, Ponci, Zamponi, Agenzia Costantini, Antonio Anello, Bellintio, A. Longega — Verona, Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggato — Vicenza, Luigi Mariotti, Valeri — Vittorio-Ceneda, L. Marchetti farmacista — Bassano, Luigi Fabris di Baldassare — Belluno, E. Forcellini — Feltre, Nicolò Dalino, E. Legnago, Valeri — Mantova, L. Dalla Chiara farm. Reale — Oderzo, F. Cinotti, L. Dismuti.

**3) Pillole vegetali depurative del sangue** — 45 anni di successo.

Nel *Journal des medecins de Bruxelles* del mese di giugno 1869 n. 25, in un articolo intitolato *Riscontro leggesi: un griguardo poi alle Pillole Vegetali di O.* «Galleani di Milano vi so dire che furono esperimentate su vasta scala e se ne ebbero i seguenti risultati: sono eminentemente solventi, nelle affezioni epatiche, e in ogni caso di *goutte* agiscono nel fegato in pochi giorni a molto infermi, ne tolgono le durezza e ne limitano la periferia, ramollendo il corpo e facilitando le urine che sgorgano per esse, sedimentose e sanguigne. Le reputo adunque eccellentissime nel combattere non solo le affezioni epatiche, ma tutte quelle che dipendono da eccessiva stasi del sangue: come nelle pleurite, vertigini, congestioni cerebrali. Devo aggiungere che un ammalato in cura per e atalgia era curato di ciazze erpetiche, da esso curate con bagni solforosi e i applicazioni «amcaades» e sino allora ribelli alla cura. — Sottoposto alle Pillole Vegetali, mentre guariva dei dolori al fegato in modo da esserne libero completamente, trovò che la sua pelle e ripuliva, ed ora è perfettamente guarito da ambedue i mali da cui era travagliato.

Si vende alla farmacia Reale all'Università, farmacie: Beggato, Viviani, Pertile, Gasparini, al magazzino di droghe Pianeri e Mauro, all'Antenore, da Ferdinando Roberti. — Vicenza, farmacia Valeri e Crevato. — Bassano, F. B. Baldassare. — Mira, Roberti Ferdinando. — Rovigo, Castagna e Diego — Legnago, Valeri. — Treviso, Zanetti e Zanini. — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paolucci. — Badia, alla farmacia Bisaglia. — In Este, Evangelista Negri e nelle principali farmacie del Veneto.

